



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

C.P.I.A. 2 VARESE "Tullio De Mauro" Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti

Via Brunico, 29 - 21100 Varese (Va) - Tel 0332 335493 - C.F. 95081700122 - C.M. VAMM326005
vamm326005@istruzione.it vamm326005@pec.istruzione.it www.cpiavarese.edu.it

PROTOCOLLO OPERATIVO QUINDICENNI

In attuazione dell'art. 3 c. 2 del D.P.R. 263/2012, riguardante la possibilità di iscrivere nei percorsi dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, nei limiti dell'organico assegnato e in presenza di particolari e motivate esigenze, coloro che hanno compiuto il quindicesimo anno di età

IL CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI DI VARESE

CPIA 2 VARESE "Tullio De Mauro"

PREMESSO CHE:

- ❖ è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.47 del 25-2-2013 il Regolamento per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali (D.P.R. n. 263 del 29/10/2012) a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- ❖ il M.I.U.R. ha emanato le Linee Guida aventi l'obiettivo di sostenere il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei C.P.I.A. (Art.11, comma 10, D.P.R. 263/2012);
- ❖ l'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia con delibera prot. MIURDRLO R.U. 1004 del 5 giugno 2014, con effetto dal 1° settembre 2014, ha costituito in Regione Lombardia 19 CPIA tra cui il CPIA 2 Varese

VISTO

- ❖ L'art. 1, comma 632, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il D.M. 25 ottobre 2007, l'art. 64 della Legge 6 agosto 2008, n. 133 e il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, concernenti l'istruzione degli adulti (IDA) e i Centri di Istruzione per gli Adulti (CPIA) compresi i corsi serali;
- ❖ Le Linee Guida, di cui all'art. 11 del comma 10 del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli adulti, trasmesse in allegato alla circolare MIUR Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n. 36 del 10 aprile 2014;
- ❖ IL DDUO n. 12550 del 20 dicembre 2013 di Regione Lombardia che consente di iscrivere i ragazzi 15enni che non abbiano ottenuto il titolo di licenza media nei percorsi di leFP "ferma restando la competenza delle istituzioni del primo ciclo e dei CPIA in materia di rilascio del relativo titolo in accordo con esse";
- ❖ Il DPR 394/99 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, riguardante l'iscrizione scolastica dei minori stranieri";
- ❖ L' Accordo territoriale tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia, riguardante la possibilità di iscrivere nei percorsi dei CPIA coloro che hanno compiuto il quindicesimo

anno di età, sottoscritto in data 30 gennaio 2015 in attuazione dell'Art.3 comma 2 del D.P.R. 263/2012 riguardante la possibilità di iscriverne nei percorsi dei Centri Provinciali Istruzione degli Adulti, nei limiti dell'organico assegnato e in presenza di particolari e motivate esigenze coloro che hanno compiuto il quindicesimo anno di età;

CONSIDERATA la necessità di:

- ❖ Prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico da parte di studenti iscritti nelle istituzioni scolastiche di primo grado in ritardo con la carriera scolastica;
- ❖ Creare condizioni favorevoli all'apprendimento anche attraverso misure di accompagnamento e orientamento e attraverso la personalizzazione del percorso didattico;
- ❖ Promuovere l'autonomia degli studenti al fine dello sviluppo di un progetto professionale e di vita.

CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 – OGGETTO

Gli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e in ritardo con la carriera scolastica, possono essere iscritti a frequentare i CPIA nel percorso di primo livello – primo periodo didattico, per particolari e motivate esigenze, nel caso si trovino nelle seguenti situazioni:

- Seguano le attività didattiche nell'istituto secondario di primo grado con frequenza irregolare;
- dimostrino rilevanti difficoltà di apprendimento nel gruppo dei pari;
- abbiano un profitto negativo
- siano venuti meno al Patto di Corresponsabilità sottoscritto.

Art. 2 – PROCEDURE

IL CPIA e le Scuole Secondarie di I grado aderenti al Protocollo, attraverso una Commissione appositamente costituita, definiscono procedure operative finalizzate al governo della carriera scolastica degli studenti quindicenni che conducano verso il successo formativo, in accordo con le famiglie o con chi detiene la potestà genitoriale.

Il CPIA accoglierà un numero di studenti quindicenni compatibile con le risorse a disposizione in termini di organico dell'autonomia,

In particolare per quanto concerne quindicenni con profilo caratteriale complesso e scarso riferimento nelle figure adulte di accompagnamento si dispone l'ingresso al CPIA solo in funzione dell'attuazione di progetti e /o moduli finalizzati a prevenire la dispersione e l'insuccesso formativo e previa documentazione esaustiva fornita dalla scuola di provenienza in merito al percorso di recupero intrapreso.

Nel caso di soggetti, che hanno compiuto il quindicesimo anno di età, sottoposti a provvedimenti penali da parte dell'Autorità Giudiziaria minorile la possibilità di essere iscritti ai percorsi di istruzione di primo livello è assicurata indipendentemente dalla stipula del suddetto protocollo; analoga possibilità è assicurata anche ai minori stranieri non accompagnati che hanno compiuto il quindicesimo anno di età come da Nota MIUR n. 7647 del 03/05/2018.

Art. 3 – SEGNALAZIONE E DOCUMENTAZIONE

E' a carico dell'istituto secondario di primo grado la segnalazione del caso e la produzione della documentazione che motiva la proposta di iscrizione al CPIA, previa condivisione con le famiglie degli studenti quindicenni. La citata documentazione per la scelta di iscrizione al CPIA dovrà essere argomentata anche segnalando le specifiche caratteristiche dell'offerta formativa che si ritiene particolarmente utile alla crescita culturale e professionale del quindicenne.

Art. 4 – VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

La richiesta di iscrizione al CPIA del quindicenne e la documentazione pervenuta al CPIA dall'istituto di I grado verranno considerate dalla Commissione di cui all' art. 5 del DPR 263 del 29 ottobre 2012. La Commissione potrà essere allo scopo integrata dal personale docente del consiglio di classe di provenienza dello studente. Il riconoscimento dei crediti in ingresso e la conseguente valutazione delle potenzialità di apprendimento condurranno la Commissione alla stesura del Piano Personalizzato dello studente, assegnazione ad un Gruppo di livello per la frequenza al percorso di I livello, I periodo didattico presso il CPIA. Eventuali situazioni di esubero delle richieste da parte degli I.C. saranno gestite attraverso una equa assegnazione tra gli istituti richiedenti e una mirata valutazione dei casi da parte della Commissione competente.

Qualora sussistano documentate argomentazioni pedagogiche, il CPIA, tenuto conto della sua competenza in materia di rilascio del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, potrà definire accordi con gli enti accreditati alla formazione al fine di consentire l'iscrizione a tali percorsi di formazione dei ragazzi 15enni che non abbiano ottenuto il titolo di licenza media.

Art. 5 – ESAMI DI STATO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Gli studenti quindicenni iscritti presso i CPIA e frequentanti il primo periodo didattico o frequentanti in convenzione percorsi di qualifica di Istruzione e Formazione Professionale presso gli enti accreditati da Regione Lombardia alla formazione, dovranno sostenere gli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione presso il CPIA, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla circolare MIUR Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n. 48 del 4 novembre 2014.

Art. 6 - DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente Protocollo ha durata triennale a partire dalla data di sottoscrizione.

Art.7 - NORME FINALI e PUBBLICITA'

Il Protocollo viene sottoscritto dai Dirigenti scolastici delle scuole aderenti, pubblicato all'Albo e utilizzato per gli altri adempimenti previsti dalla normativa.

Le istituzioni scolastiche coinvolte garantiscono, ai sensi e per gli effetti del D.L.vo n.196 del 30/6/2003 e del D.M. n. 305 Del 07/12/2006 (norme in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento Ue n. 679 del 2016, che i dati personali forniti o acquisiti saranno oggetto di trattamento (nel rispetto della citata

normativa) esclusivamente per le finalità connesse agli adempimenti richiesti per l'esecuzione degli obblighi di cui al presente accordo.

ISTITUTI ADERENTI AL PROTOCOLLO

CODICE MECCANOGRAFICO	DENOMINAZIONE	SEDE	DELIBERE
VAMM326005	CPIA 2 Varese	Via Brunico 29	C.d.D. 23/10/2020 Commissario straord. Delibera n. del

FIRMA DEI CONTRAENTI

<i>DIRIGENTE SCOLASTICO</i>	<i>FIRMA</i>